



LADRI Un'auto che è stata razzziata in piazzale Risorgimento e, a terra, una distesa di vetri rotti. A sollevare il problema Barberini della Lega Nord

PIAZZALE RISORGIMENTO

La Lega insorge: «Furti su auto e vetri rotti»

«**DA DIVERSO** tempo il degrado in piazzale Risorgimento a Modena è divenuto inaccettabile. I vetri rotti per terra testimoniano i furti all'interno delle auto che hanno reso lo stesso parcheggio del piazzale insfruttabile per le persone che abitano e lavorano nella zona, soprattutto nelle ore notturne dove i controlli sono inesistenti». E' quanto denuncia la Lega Nord tramite il consigliere comunale, Stefano Barberini, che rincara la dose: «La totale mancanza d'il-

ni. Questi problemi in una città si possono verificare ma quello che lascia stupefatti è come l'amministrazione e l'assessore alla sicurezza Marino si perdano in un bicchiere d'acqua senza trovare soluzioni rapide ed efficienti come potrebbe essere una adeguata illuminazione, qualche telecamera e un aumento dei controlli».

ED È PER QUESTO che la Lega ha deciso di presentare una interrogazione. «Chiederemo — dice Barberini — a sindaco e giunta spiegazioni sul perché nessuno sia ancora intervenuto, anche semplicemente per togliere i vetri e su come intendano intervenire per evitare che certi episodi di delinquenza e di degrado possano continuare, anche perché il parcheggio viene oramai poco utilizzato per evidenti motivi legati alla sicurezza». Il tutto quando «per i residenti e per i lavoratori della zona quei pochi posti auto sono indispensabili. Sono questi i problemi che la gente ha bisogno di risolvere e che sente vicino alla loro vita quotidiana, ma la giunta ha già dimostrato da tempo di essere lontana dai cittadini che spesso si rivolgono a noi della Lega Nord come in questo caso».

RABBIA
Barberini: «Perché nessuno interviene? Situazione invivibile»

luminazione nella parte retrostante il monumento rende pericolosa la zona durante le ore serali per le commesse che lavorano nelle vicinanze quando, finita la giornata lavorativa, devono raggiungere le loro auto». Ed ecco l'attacco al Comune. «Che l'amministrazione si sia dimenticata di questa zona della città — attacca la Lega — è dimostrato dal fatto che i vetri dei finestrini rotti rimangono a terra senza essere rimossi, diventando un pericolo per i pneumatici delle auto in sosta e per i bambi-

«Amcm in mano a balordi

La denuncia di Andrea Leoni (Pdl) che ha fotografato

di VALERIA SELMI

CAMERA CON VISTA. Sul degrado. Al posto dei fiori sul balconcino c'è una bella ringhiera arrugginita accanto al muro con l'intonaco scrostato dall'incuria e dal tempo. E guardando giù, di sotto, c'è da avere le vertigini, non tanto per l'altezza ma per la sporcizia che si è presa tutto. Dal cortile alle stanze-dormitorio dell'edificio invase da cumuli di rifiuti. E' così che si presenta agli occhi dei modenesi la palazzina dell'ex Amcm di via Sigonio, quella che gli anarchici hanno contribuito solo a sporcare con scritte a caratteri cubitali e spruzzi di vernice sui muri. La denuncia arriva da Andrea Leoni, consigliere regionale del

PROBLEMI
«Discarica vicino al teatro e primo piano occupato da clandestini e spacciatori»

Pdl. «E' bastato fare un giro all'interno dell'area — dice — per renderci conto del degrado, della pericolosità e dell'abbandono in cui questo spazio versa dopo anni di promesse (mai mantenute) della giunta Pighi». Mettila come vuoi, si torna sempre lì, a infilare il dito nella piaga di un progetto di riqualificazione di cui si parla da tempo ma che per ora resta un bel progetto. Anzi, adesso è anche difficile solo immaginare che quel 'relitto' possa diventare in futuro il nuovo teatro delle Passioni. Ci vuole parecchia immaginazione.

E IL PDL È STUFO di sognare, guarda solo ai fatti. Eccoli i fatti, documentati nelle foto scattate all'interno dell'area. Innanzitutto ci sono «le scritte anarchiche che danno il benvenuto a coloro che accedono». Ma la vera sorpresa c'è, ma non si vede. Dietro, infatti, alle finestre sbarrate, per 'sviare i sospetti' c'è un «nuovo residence gestito da stranieri clan-



DANNO
I muri imbrattati che danno il benvenuto ai cittadini: ci sono varie scritte anarchiche documentate dalle foto scattate da Leoni «E ora chi pagherà?»

destini, tossicodipendenti e spacciatori». Ormai hanno capito che è facile entrare e si ritrovano tutti lì, dormono su giacigli di fortuna, si drogano tra una distesa di siringe e passano il tempo a bivaccare. E' tutto concentrato lì, «in quella palazzina che la giunta Pighi ci aveva promesso di controllare, liberare e chiudere in attesa della mai realizzata riqualificazione». Ma guardando il cortile le vertigini e la nausea non passano. «A fianco e di fronte al teatro delle Passioni c'è una discarica a cielo aperto, un'isola ecologica abusiva in piena regola con tonnellate



L'ULTIMO EPISODIO

VENTI GIORNI FA UN TOSSICODIPENDENTE HA RISCHIATO L'OVERDOSE NELL'EDIFICIO

IL PROBLEMA del degrado all'ex Acmc è ormai risaputo. Solo venti giorni fa un giovane ha rischiato di morire di overdose all'interno dell'area. E' stato salvato in extremis dalla polizia che lo ha trovato all'interno e dai sanitari del 118. Il 27enne ha riferito di aver fumato eroina, con tutta

probabilità una partita tagliata male. La droga ha rischiato, infatti, di essere letale per il giovane. Quando gli agenti sono arrivati era già privo di sensi. Fortunatamente è stata evitata la tragedia ma il pericolo è sempre dietro l'angolo. L'edificio, infatti, è occupato da abusivi, clandestini e, soprattutto, spacciatori e tossicodipendenti.



IL CASO

OLTRE ALL'INCURIA, L'AREA DI VIA SIGONIO È OCCUPATA DA SBANDATI E SPACCIATORI ED È INVASA DA CUMULI DI RIFIUTI

LA PROMESSA

LA RIQUALIFICAZIONE HA AVUTO IL VIA LIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE LO SCORSO SETTEMBRE MA NON È ANCORA INIZIATA

L'INTERROGAZIONE

IL RAPPRESENTANTE DEL CENTRODESTRA, DOPO AVER VISITATO E FOTOGRAFATO LO STATO DELL'AREA HA PORTATO NUOVAMENTE IL CASO IN COMUNE

tra rifiuti, scritte e pericoli»

l'area. «Che fine hanno fatto controlli e riqualificazione?»



di rifiuti ingombranti tutt'altro che differenziati». Ed ecco che spuntano mobili, tavoli, biciclette e ferraglia arrugginita. Un'esca troppo invitante per gli sbandati che agilmente superano la recinzione e si rifugiano al primo piano. Di tutto questo Leoni ha parlato in una interrogazione comunale. Le domande alla giunta non stanno nelle dita di una mano a partire da: «Che fine ha fatto la promessa di garantire controlli? Ma il sindaco si è accorto — insiste Leoni — che la palazzina centrale dell'ex Amcm è occupata? Sono indignato come cittadino e come politico. Spacciatori e clan-

I NODI

Abusivi

Al primo piano della palazzina ex Amcm bivaccano spacciatori, clandestini e tossicodipendenti

Immondizia

A fianco e di fronte al teatro c'è un'isola ecologica con tonnellate di rifiuti non differenziati «E' un pericolo»

Sporcizia

I muri della palazzina sono imbrattati da scritte anarchiche e sono scrostati mentre tutto il giardino è abbandonato

Rabbia

Leoni se la prende col Comune anche per aver autorizzato la festa del Cam. «La giunta Pighi legittima il degrado»

destini continuano a farsi beffa delle regole e dell'amministrazione che dovrebbe applicarle». E non solo loro, perché Leoni che se la prende anche coi membri del Cam. «La grigliata e il concerto anarchico abusivo di sabato scorso non sono stati bloccati. E' l'ennesima conferma del fatto che l'illegalità e il degrado continuano ad essere legittimati irresponsabilmente dalla giunta Pighi». E mentre loro «legittimano» il Pdl documenta. Le foto scattate da Leoni, tornato all'ex Amcm dopo un primo viaggio in campagna elettorale, non mentono. «Ecco le prove del degrado», conclude. Ora cosa risponderà la giunta?

LA STORIA

Un progetto tormentato
Lavori solo tra un anno

PER DIVERSE ragioni l'ex Amcm è ormai un totem cittadino. Vero cruccio nella passata legislatura, la riqualificazione dell'area ha ricevuto il via libera in consiglio comunale al piano particolareggiato lo scorso dicembre. Il prossimo passo sarà la gara europea per affidare il progetto. Ma il percorso per arrivare all'agognata decisione tra i banchi di Piazza Grande si è lasciata alle spalle l'alleanza tra il Pd e l'Italia dei Valori, ha creato non pochi malumori all'interno della stessa maggioranza e protratto incomprensioni che sono riemersi dopo le elezioni anche nei rapporti con Sinistra Ecologia e libertà, oggi unico partito non monocolore a partecipare al governo della città.

Un disegno, quello della futura ex Amcm, che ha dato il là alla stagione del confronto sulla partecipazione dei cittadini nei disegni urbanistici, tema che ora si ripropone accompagnando la realizzazione dei nuovi Peep in via Cannizzaro, sul campo da calcio Cesana alla Sacca e la piscina al parco Ferrari. Dopo diverse modifiche rispetto all'idea originale, l'area di via Carlo Sigonio dovrebbe veder sorgere palazzine entro un massimo di dodici piani, un cinema multisala, un teatro e un'aula multimediale dalle dimensioni medio piccole. Oltre ai parcheggi interrati. Il via alle ruspe, ma sempre di previsioni si tratta, è in calendario per il 2011. L'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta l'ha ribattezzata la futura Potsdamer Platz di Modena, mentre l'opposizione, Pdl in testa, nelle lunghe trattative prima dell'ok in consiglio comunale l'ha eletta come area emblematica del nodo degrado nella nostra città. Il ritornello è sempre stato «aspettando le ruspe tagliamo le erbacce», ribadito con numerosi blitz nello stabile abbandonato rifugio per tossicodipendenti e senzatetto. Altra caratteristica che rende l'ex Amcm riassunto delle principali questioni politiche modenesi è la possibilità, ventilata più volte sempre dai banchi delle minoranze, che in realtà, con la crisi, non si presenteranno le possibilità economiche per realizzare l'opera di riqualificazione.

Francesco Vecchi